

Al presidente di Rai Way  
prof. Francesco De Domenico  
Via Teulada 66  
00195 R O M A

Gentile sig. presidente

nel ringraziarla per la fattiva collaborazione che i suoi Uffici hanno attivato nel corso di questi ultimi mesi, condividendo tutti i passaggi tecnici da effettuare in vista del passaggio della Toscana alla trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre, desidero informarla che ho comunicato oggi al ministro Paolo Romani, contestualmente ad una richiesta di rinvio dello *switch off* previsto a partire dal prossimo 3 novembre, la preoccupazione della Regione per le conseguenze che l'operazione, nei tempi e con i modi che il decreto prevede, potrà avere a livello regionale in termini economici, occupazionali e sugli assetti generali del sistema informativo locale.

La Toscana, come già fatto presente nella riunione del CNID dello scorso primo marzo, sarà la prima regione italiana a dover prevedere il passaggio al digitale terrestre in un regime di *scarsità frequenziale* che rischia di dimezzare il numero degli operatori abilitati, in anticipo rispetto al calendario nazionale stabilito dal decreto del 10 settembre 2008, con prevedibili interferenze sul proprio segnale provenienti dalla Corsica per problemi derivanti dall'applicazione tecnica di accordi internazionali e senza nessuna certezza per le imprese del settore, che in mancanza di garanzie sulla concessione del titolo abilitativo non hanno, ad oggi, nessun elemento certo per provvedere agli investimenti necessari all'adeguamento dei propri impianti.

Fra le criticità che la transizione al segnale televisivo digitale comporta e che le altre regioni digitalizzate hanno sperimentato, c'è la corretta ricezione del segnale RAI, con particolare riguardo a RAI 3 ed a certe aree montane, come l'Amiata, che già oggi hanno difficoltà a ricevere il segnale analogico e vedere il TG regionale della Toscana.

Con la collaborazione dei suoi Uffici e d'intesa con ANCI e UNCEM, la Regione ha per questo avviato iniziative di monitoraggio per verificare le attuali difficoltà di ricezione del segnale televisivo RAI e sviluppare una proiezione attendibile di quelle che potrebbero essere le criticità al momento dello *switch off*.

Nel rinnovare il ringraziamento per la disponibilità dimostrata, le chiedo massima collaborazione nell'impegno di assicurare a tutti i cittadini toscani la massima copertura territoriale del segnale RAI nazionale e regionale e contestualmente valutare l'opportunità di possibili sinergie con gli operatori locali toscani in tema di impianti di ripetizione del segnale digitale.